

## SITO MIND MILANO INNOVATION DISTRICT: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO QUADRO

di **Eloisa Dacquino**, Segretaria Confederale UIL Milano e Lombardia

Mind, ovvero Milano Innovation District, è il progetto curato da Arexpo sull'area che ha ospitato Expo 2015, in una posizione strategica per il territorio dell'area metropolitana milanese. Si tratta di **un progetto innovativo con ambizioni internazionali, che può contare una superficie di 1.000.000 mq**, diversi collegamenti, per un investimento totale di **circa 4 miliardi di euro**. Un distretto attualmente unico nel suo genere per la compresenza di funzioni pubbliche e private e collaborazioni (IRCSS Galeazzi, Fondazione Triulza, Human Technopole, a breve i campus scientifici dell'Università Statale di Milano). In tale contesto, seguito all'esperienza maturata nel corso di Expo 2015, grazie ai Protocolli su salute e sicurezza e alla collaborazione con il Sindacato confederale non vi sono stati infortuni. Sullo stesso esempio, al fine di garantire la sicurezza per la realizzazione delle opere nei cantieri che si stanno aprendo, il 15 gennaio 2024 è stato firmato da Arexpo, Lendlease, Cgil, Cisl, Uil dell'area metropolitana milanese un accordo quadro che rimarrà in vigore fino al completamento del progetto.

Un'intesa in cui si condivide l'importanza del sistema delle relazioni sindacali avviato con gli accordi già sottoscritti nel 2017 e nel 2020, nonché il valore dell'Osservatorio permanente che permette di garantire un flusso continuo di informazioni sullo sviluppo di MIND, oltre al coinvolgimento di tutti i soggetti protagonisti dell'area, permettendo così di intervenire subito su eventuali criticità. Uil, Cgil, Cisl, avranno un presidio costante nell'area per dare assistenza ai lavoratori e poter costruire in futuro una rete di servizi di welfare fruibili dai frequentatori del sito. Nell'accordo si prevedono, tra l'altro, la definizione degli **ambiti di intervento**, le **attività preventive per la sicurezza** e la **regolarità** del



lavoro, la costituzione di un Comitato per il monitoraggio degli aspetti relativi alla sicurezza, l'istituzione di un **registro infortuni** in ogni cantiere. Di particolare rilevanza è l'istituzione, prima della consegna dei lavori alle imprese per l'avvio delle attività di cantiere, di un rappresentante per la sicurezza di sito produttivo nominato dai sindacati, che affiancherà gli Rls, in continuità con il modello partecipativo già sperimentato positivamente anche nei cantieri per la costruzione della metropolitana M4 di Milano, cantieri nei quali si è proceduto anche con la sottoscrizione di uno specifico protocollo di premialità a favore dei lavoratori legato all'emersione dei Near Miss.

Con la sottoscrizione di questo accordo quadro si consolida di fatto un modello innovativo e partecipativo che possiamo definire 'modello Milano' in tema di protocolli sulla sicurezza e legalità, a presidio della tutela dei lavoratori coinvolti nei cantieri, che costituisce una buona prassi resa possibile grazie all'impegno profuso dal sindacato confederale milanese di Uil, Cgil, Cisl, che riteniamo possa essere replicabile nell'ambito della più vasta cantieristica nel nostro Paese.